



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
"ANTONIO PARMA"**



Via Mantegazza N. 25 - 21047 Saronno (VA) – Tel: 02 9600030 – Fax: 02 9624622
sito internet: www.ipsiasar.it – e-mail: vari04000e@istruzione.it - vari04000e@pec.istruzione.it
C.F. 85001640128 – C.M. VARIO4000E

Verbale C.D. n° 5
14 / 05 / 2014

Oggi, 14/05/14 alle ore 14.45 presso la Sala Riunioni dell'istituto, si riunisce il Collegio dei docenti per discutere e deliberare sui seguenti punti all'O.d.G. :

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Dirigente scolastico (generazione web, modalità recupero debiti formativi, etc);
3. Criteri e procedure conduzione scrutini ed esami finali:
 - A. Istruzione Professionale
 - B. Formazione professionale
4. Corsi di recupero estivi e prove di recupero;
5. Proposte in ordine a criteri:
 - i. formazione classi
 - ii. assegnazione cattedre
 - iii. orario lezioni A.S. 2014/15;
6. Quadro orario corsi IeFP;
7. Delibera adozioni libri di testo A.S. 2014/15.

Presiede il Dirigente scolastico prof. Giuseppe Garagiola, funge da segretario il prof. Giuseppe Basso. Dal controllo delle firme risultano assenti i proff.: Agresti, Bogani, Bottaro, Briganti, Carriero, Cilona, Cremona, D'Alelio, Di Bari, Gianoglio, Gigli, Grande, La Barbiera, Martino, Paccagnan, Pallante, Portanova, Posca, Proto, Reina, Scolari, Tarabotti, Vaghi.

Constatata la presenza del numero legale (76 su 99) si dà inizio ai lavori.

1° punto all'O.d.G: Approvazione verbale della seduta precedente

Il D. S. ricorda che come di consueto il verbale della seduta precedente è stato pubblicato sul sito della scuola. Domanda se qualche docente intende apportare modifiche a quanto in esso contenuto. Non essendovi richiesta in tal senso, lo stesso, posto in votazione, viene approvato all'unanimità (tutti favorevoli).

2° punto all'O.d.G: Comunicazioni del Dirigente scolastico:

- Dal prossimo anno, nel biennio dei corsi quinquennali è prevista un'ora in più per la disciplina geografia. Si è deciso di inserirla nelle classi seconde, che così avranno un orario settimanale di 33 ore. In organico è considerata atipica ed assegnabile alle classi di concorso A050, A039 e A060, in quest'ultima classe sono presenti docenti perdenti posto.
- Per quanto riguarda l'organico del prossimo anno scolastico, forti anche dell'aumento di iscrizioni in prima del 20% rispetto allo scorso anno, sono state richieste all'UST 6 prime, 6 seconde, 7 terze, 6 quarte (di cui due articolate) e 7 quinte (di cui due articolate).
Delle 7 quinte due sono dell'Anno Unico del corso IeFP; una di queste verrà formata grazie alle 20 iscrizioni che sono giunte alla nostra scuola da alunni provenienti da IeFP del territorio.
- A seguito di quanto deciso e comunicato nella Circ.int. 241 del 9/5/14 negli ultimi Consigli di Classe si è deliberato il "fermo programma" per alcune discipline. A chiarimento di quanto scritto nella circolare stessa, si ribadisce che la verifica prevista al termine del periodo di "fermo programma" non è un esame ma un elemento fondamentale di valutazione rispetto al comportamento dell'alunno nel corso dell'anno e che spetterà alla professionalità del docente nello scrutinio finale dare una valutazione complessiva sull'alunno.
- La nostra scuola è stata inserita in seconda istanza nel progetto Generazione Web 13/14. Ciò significa che per il prossimo anno scolastico avremo un finanziamento di 30000 euro per partecipare a tale progetto. Abbiamo deciso di coinvolgere in questa iniziativa tre classi terze (le due dell'indirizzo assistenza e manutenzione e quella dell'indirizzo commerciale). I libri in adozione per tali classi dovranno essere (secondo la normativa) solo in formato digitale. Nelle aule di queste classi verranno installate delle LIM e tutti gli studenti verranno dotati di un tablet. Tenendo conto che con l'acquisto dei libri in formato digitale le famiglie avranno un risparmio economico, si propone di chiedere loro un contributo (circa 80 euro) dichiarando che al termine del triennio il tablet diventerà di proprietà dell'alunno. Grazie a questo contributo aumenta la disponibilità economica della scuola per realizzare tale progetto.
Per quanto riguarda i docenti, premettendo che comunque nell'aula sarà a disposizione un PC collegato alla LIM, chiedo se anche loro sono interessati ad avere in dotazione un tablet identico (come potenzialità ed applicazioni installate e garanzie) a quello degli alunni, ed anche a loro chiedo un contributo di 80 euro con la stessa modalità di acquisto degli alunni.

Segue una discussione con richieste di chiarimenti e garanzie circa la stabilità del segnale internet.

Il D.S. vista la richiesta dei docenti di poter valutare meglio la proposta ma tenendo anche conto dell'urgenza di far partire la gara d'appalto per la fornitura degli strumenti tecnologici propone al Collegio di esprimere con una votazione nei prossimi giorni – da effettuarsi nello studio del Vicepresidente – il proprio parere rispetto alla proposta fatta.

Il collegio accoglie la proposta del D.S.

3° punto all' o.d.g.: Criteri e procedure conduzione scrutini ed esami finali:

- A) Istruzione Professionale
- B) Formazione professionale.

A) Istruzione professionale:

a) Esami di Stato a.s. 2013/14

L'ordinanza Ministeriale relativa agli esami di stato 13/14 non è stata ancora pubblicata.

Facendo riferimento alle O.M. degli anni precedenti si ricorda che sono ammessi all'Esame di Stato:

a) gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio finale e abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici (Legge 11.1.2007, n. 1. art. 1. capoverso art. 2, comma 1).

Si intendono valutati positivamente gli alunni che nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso abbiano conseguito almeno "sei" in tutte le discipline (art. 1. comma 3. del D.M. 22-5-2007, n. 42).

Le deliberazioni di non ammissione all'esame devono essere puntualmente motivate. Invece nei confronti dei candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della delibera

di ammissione.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione «Ammesso» o «Non ammesso». I voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, in sede di scrutinio finale, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti.

La valutazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente; pertanto il voto sul comportamento incide sia sulla media sia sulla determinazione del credito scolastico. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'esame di Stato (art. 2, comma 3, decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convenite dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5)

b) Scrutini finali

Criteri generali

Per la definizione del voto finale si ricorda che il Collegio dei Docenti ha già deliberato quanto segue:

- Tenere presente i criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami, sulla determinazione del credito scolastico e sull'attribuzione del credito formativo agli alunni delle classi del triennio.
- Tenere ben presente che i voti sono proposti dagli insegnanti nelle singole discipline, la valutazione complessiva e finale degli studenti è competenza del Consiglio di Classe, tenuto conto di tutti gli elementi che concorrono alla valutazione, così come riportati nel POF e del percorso formativo compiuto dallo/a studente/ssa nel corso dell'intero anno scolastico.
- Tenere conto delle assenze (si ricorda che in base alla nuova normativa il superamento del 25% del monte ore totale delle lezioni comporta l'esclusione dallo scrutinio finale, salvo deroghe ai sensi del regolamento approvato dal collegio docenti del 21/9/2011, secondo quanto contenuto nel POF, prestando attenzione a quelle dovute a cause esterne (sciopero di mezzi di trasporto, neve, etc.) e alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente e precisamente motivati e documentati.
- Tenere debitamente conto dell'andamento didattico, delle verifiche e degli esiti formativi dell'intero anno scolastico, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte.
- Tenere in debito conto i progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, deliberate dai singoli C.d.C.
- Tenere conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità raggiunte dagli studenti nelle discipline e del raggiungimento effettivo del "livello di sufficienza o livello soglia" determinato per ciascuna disciplina (secondo le indicazioni dei competenti dipartimenti).

Sulla base dei criteri sopra elencati, il C.d.C. dichiarerà l'alunno AMMESSO alla classe successiva, in caso di giudizio positivo, anche a seguito degli interventi di Recupero seguiti.

Si procederà alla "Non Promozione" nel caso di: mancanza di impegno e di manifesta volontà di migliorare, in presenza di gravi e diffuse insufficienze, soprattutto nelle discipline d'indirizzo, tali da non consentire al consiglio di classe, di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, e quindi per la partecipazione costruttiva dello studente alle attività didattiche previste per l'anno scolastico successivo. Nel caso di non promozione, all'albo viene riportata l'indicazione "NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA", senza l'attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio. Della motivazione del giudizio di non ammissione e dei voti riportati nelle singole discipline viene data informazione scritta alla famiglia, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla tutela dei dati personali. Si procede al rinvio della formulazione del giudizio finale per gli studenti che riportino insufficienze in una o più discipline. Le insufficienze che consentono la sospensione del giudizio non possono superare, di norma, il limite massimo di tre.

B) Formazione professionale

Per i corsi di Istruzione e Formazione Professionale. 1[^]- 2[^] AFL e 1[^]BFT e 2[^] BFM, la normativa regionale non prevede la pagella di fine anno scolastico, ma una "attestazione" di passaggio dal primo al secondo anno e la definizione del portfolio delle competenze della prima annualità entro il 30 giugno.

Sono pertanto possibili due esiti finali:

1 "non ammesso" al secondo anno / terzo anno

2 "ammesso" al secondo anno /terzo anno

a) con tutte le competenze raggiunte

b)con alcune non raggiunte (la normativa impone l'obbligo di aver raggiunto tutte le competenze solo al termine del terzo anno).

Si propone pertanto la seguente procedura per gli scrutini:

- in sede di "scrutinio" si compilerà il portfolio delle competenze definito nel Piano Formativo per ogni studente (ogni docente consegna al coordinatore di classe, prima della data dello scrutinio il giudizio in merito alla propria area);
- in sede di "scrutinio" si definiranno gli studenti "ammessi" o "non ammessi" al secondo / terzo anno secondo i criteri delle altre classi prime dell'istituto (nelle valutazioni disciplinari si tiene conto delle competenze definite nel portfolio ad inizio anno scolastico, dei progressi compiuti dagli studenti rispetto la situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità nelle attività didattiche di sostegno e recupero proposte);
- per quest'anno il modello di "attestazione" da utilizzare prevede ancora una articolazione del curriculum per discipline, una valutazione in decimi (1-10) ed una media finale rapportata in centesimi (1-100);
- per gli studenti ammessi in seconda e terza pur non avendo raggiunto tutte le competenze, a settembre sarà attivato un corso di recupero in orario curricolare e/o extracurricolare. Essi dovranno sostenere obbligatoriamente una prova che attesterà l'avvenuto o meno recupero.

Per quanto riguarda le classi terze e quarte della formazione che dovranno sostenere l'esame di qualifica regionale si ripropone la tabella dello scorso anno che non viene modificata.

Criteri riguardanti la valutazione degli alunni stranieri neo arrivati:

Per quanto riguarda i criteri di ammissione alla classe successiva per gli studenti stranieri neo arrivati e con evidenti difficoltà linguistiche si propone di tener conto dei seguenti elementi:

- percorso pregresso dell'alunno
- i progressi realizzati nel corso dell'anno
- la motivazione e l'impegno dimostrati
- le potenzialità d'apprendimento

Tenuto conto dei criteri di cui sopra il C.d.C. delibererà l'ammissione alla classe successiva, assegnando sei in pagella in ogni disciplina, laddove il profilo dell'alunno risultasse positivo, rinviando eventualmente l'acquisizione degli obiettivi minimi di alcune discipline alla fine dell'anno scolastico successivo.

Tabella assegnazione voto di condotta

Il D.S. ricorda che il collegio docenti ha elaborato la seguente tabella relativa ai criteri per l'assegnazione del voto di condotta cui far riferimento durante le operazioni di scrutinio.

Considerato che la L. 169/08 precisa che il Consiglio di Classe deve tener presente, nell'attribuzione del voto, dell'insieme dei comportamenti tenuti dallo studente; che il voto attribuito in ogni anno del triennio farà media con la valutazione del profitto, il Collegio dei Docenti formula i seguenti criteri per la valutazione relativa al comportamento degli studenti:

- rispetto del patto educativo e del Regolamento di Istituto
- partecipazione alle lezioni
- frequenza e puntualità
- rispetto degli impegni scolastici
- rapporto con i docenti, i compagni ed il personale

Delibera altresì l'attribuzione dei seguenti voti e relativi indicatori:

5 (insufficienza)*

- Insulti gravi ed offensivi nei confronti delle Istituzioni
- Responsabilità accertata per atti vandalici e mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di

sicurezza, non rispetto delle persone e delle cose di gravità tale da comportare ripetute sospensioni delle lezioni e/o di altre attività.

- Tale valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva indipendentemente dalla valutazione del rendimento.

6 (sei)

- Episodi frequenti di mancato rispetto al personale docente ed ATA, anche soggetti a sanzioni disciplinari
- Scarsa partecipazione alle lezioni con atti di disturbo
- Disinteresse continuo per una o più discipline
- Frequenti assenze non puntualmente giustificate o giustificate in modo generico
- Mancato rispetto dell'ambiente e/o attrezzature e materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni.

7 (sette)

- Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto al personale docente ed ATA
- Comportamento scorretto in classe tale da dover interrompere la lezione per i richiami.
- Saltuario svolgimento e ritardo nella presentazione dei compiti e/o mancanza di materiale per seguire la lezione
- Studio ed interesse selettivo per le diverse discipline
- Frequenti assenze e ritardi o richiesta di uscita anticipata
- Scarso rispetto dell'ambiente e/o attrezzature e materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni.

8 (otto)

- Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica
- Svolgimento regolare dei compiti assegnati
- Ritardi nella presentazione delle giustificazioni
- Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni
- Comportamento generalmente corretto nei confronti del personale docente ed ATA
- Rispetto dell'ambiente e/o delle attrezzature e del materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni.

9 (nove)

- Rispetto responsabile delle norme disciplinari dell'Istituto
- Frequenza assidua ma con qualche ritardo e/o richiesta di uscita anticipata
- Puntualità nella presentazione di compiti, relazioni, documenti, note informative, ecc.
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Ruolo positivo e improntato a collaborazione
- Rispetto dell'ambiente e/o delle attrezzature e del materiale didattico dell'Istituto e/o dei compagni.

10 (dieci)

- Rispetto responsabile delle norme disciplinari dell'Istituto
- Frequenza assidua
- Partecipazione attiva alle attività proposte
- Svolgimento delle consegne puntuale ed impegnato
- Capacità di sollecitare e promuovere attività di approfondimento
- Ottima socializzazione
- Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà.

Tabella assegnazione Credito Scolastico

Sulla base di quanto indicato ai punti precedenti si può così sintetizzare la procedura per l'assegnazione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe:

- assegna il credito scolastico all'alunno solo nello scrutinio finale delle classi III, IV e V;
- assegna i voti nelle singole materie e il voto di condotta;
- procede a determinare la media aritmetica dei voti assegnati e ratificati in tutte le singole materie di studio e in condotta;
- assegna il credito della banda corrispondente alla media dei voti determinata, secondo le tabelle

predisposte, avendo cura, nella scelta del credito da assegnare, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica; dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
- di eventuali crediti formativi ;
- del giudizio formulato dal docente di Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O.M. n. 90/2001);
- del giudizio formulato dal docente delle attività alternative alla Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito dette attività e il profitto che ne ha tratto (O.M. n. 90/2001);

Il Consiglio di classe della V attribuirà il Credito scolastico complessivo relativo all'intero Triennio.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio conseguibile in sede di esame di Stato, i docenti, al fine dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Analoga posizione compete, in sede di attribuzione del credito scolastico, ai docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, limitatamente agli alunni che abbiano seguito le attività medesime.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata e verbalizzata, con l'indicazione degli elementi valutativi definiti in precedenza.

Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. Per gli alunni che non conseguono la promozione alla classe successiva non si procede all'attribuzione del credito scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323.

Ribadito che i punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n. 42 del 22.5.2007, che hanno sostituito le tabelle allegate al DPR 23.7.1998, n. 323 e che, il comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici, come precisato all'articolo 2, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, ai sensi delle vigenti disposizioni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base della tabella A (allegata al citato DM n. 42/2007). Per l'assegnazione di tale credito, facendo riferimento alla normativa vigente, agli studenti qualificati, ai promossi in quarta e in classe quinta, si propone di assegnare il punteggio massimo della banda di oscillazione, utilizzando, quale strumento di verifica dell'ipotesi per tale attribuzione, la seguente tabella:

VERBALE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LA CLASSE.....			
STUDENTE	PUNTEGGIO BASE	PUNTEGGIO AGGIUNTO	CREDITO ATTRIBUITO
		<i>n.b. occorrono due voci su quattro</i>	
COGNOME	MEDIA	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;">1) Media nella metà superiore dell'intervallo <input type="checkbox"/></div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> 2 a) <input type="checkbox"/> Assiduità della frequenza scolastica 2 b) <input type="checkbox"/> Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo <input type="checkbox"/> 2 c) <input type="checkbox"/> Interesse ed impegno alle attività complementari ed integrative </div>	
.....	_____	<i>n.b. occorrono due voci</i>	
NOME	PUNTEGGIO BASE		

5° punto all'O.d.G. :

Il D.S. comunica che la Regione ha deliberato per il 15 settembre l'inizio dell'a.s. 2014-15 e che il 1/9 sarà convocato il primo Collegio docenti mentre il secondo sarà presumibilmente attorno al 20/9. Pertanto propone al Collegio che per una più corretta conoscenza dei casi e valutazione delle situazioni la votazione degli alunni da ammettere per la terza volta alla stessa classe avvenga al secondo collegio per tutti coloro che ne faranno richiesta.

A tale proposito prende la parola il prof. Pelle per informare il Collegio che da un'analisi da lui effettuata circa il percorso scolastico svolto dagli studenti ammessi all'inizio di quest'anno per la terza volta alla stessa classe, emerge che questi ultimi non hanno creato con il loro comportamento maggiori problemi rispetto ad altri alunni della loro stessa classe.

Vengono presentate al Collegio le seguenti proposte in ordine a criteri:

i. formazione classi

Viene riconfermata l'adozione dei seguenti criteri:

1. Omogeneità tra le classi
2. Eterogeneità nelle classi
3. Redistribuzione degli studenti ripetenti tra le varie sezioni
4. Equa distribuzione degli studenti stranieri, tenendo conto di:
 - Età anagrafica
 - Scolarità pregressa
 - Eventuali test d'ingresso
 - Inserimento in classe con altro studente della stessa lingua madre
5. Cercare di evitare la formazione di classe con più studenti diversamente abili

ii. assegnazione cattedre

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio
- Verticalizzazione della cattedra laddove le discipline lo consentano
- Numero di classi terminali e iniziali per docente (non più di una là dove è possibile)
- Verticalizzazione della cattedra sullo stesso corso

iii. orario lezioni A.S. 2014/15

Si confermano le scelte effettuate lo scorso anno, ovvero:

1[^] ÷ 6[^] ora: 8.10 ÷ 14.10;

1[^] ÷ 8[^] ora: 8.10 ÷ 14.10 + 14.45 ÷ 16.45

e chiusura totale al sabato.

Per le classi seconde si propone di valutare un giorno con 5 ore più 2 al pomeriggio.

- Orario lezioni docenti:

Di norma, nella stesura dell'orario, si cercherà di garantire:

- equità tra esigenze didattiche, organizzative.
- distribuzione settimanale delle ore di ogni disciplina e carico di lavoro giornaliero equilibrati
- equilibrato rapporto quotidiano di attività di aula \ laboratorio

- La seguente distribuzione orario per discipline (adattata in base alle riduzioni operate sull'orario):

Italiano	classe 1 [^] e 2 [^]	2+1+1 (le 2 ore consecutive)
Italiano	classe 3 [^]	2+1 (le 2 ore consecutive)
Italiano	classe 4 [^] e 5 [^]	2+2 o 2+1+1 (le 2 ore consecutive)
Storia	tutte	1+1
Matematica	4 ore	1+1+1+1
Matematica	3 ore	1+1+1
Fisica		1+1 (cl.1 [^] e 2 [^]); 2+1 (cl 3 [^])

Scienze		1+1
Inglese	classe 1 [^] , 2 [^] ,	1+1+1
Inglese	classe 3 [^] 4 [^] e 5 [^]	1+1+1 (2+1 <u>solo</u> per esigenze d'orario d'istituto; blocchi da 1 ora in laboratorio)
Diritto	4 ore	1+1+1+1
Materie professionali	9 ore	3+2+2+2 o 3+2+2+1+1
	8 ore	3+3+1+1
	7 ore	3+2+2 o 2+2+2+1 o 3+2+1+1
	6 ore	3+1+1+1 o 3+2+1 o 2+2+2 (a seconda delle compresenze) o 4+2 (metod. oper)
	5 ore	3+2 o 2+2+1 (tratt. Testi) o 2+1+1+1 (psicologia)
	4 ore	2+1+1
	3 ore	2+1 o 3(se con lab.) o 1+1+1
Chimica	cl. 5 [^]	2+1
Esercitazioni		2+1 o 3
	6 ore	3+3 o 2+2+2
Discipline	2 ore	1+1

Per Tecnica Professionale, si propone di privilegiare l'utilizzo dei pomeriggi.

Il Collegio approva le proposte.

6° punto all'O.d.G. : Quadro orario corsi IeFP

Il Prof. Ranco presenta al Collegio la tabella (vedi Allegato), come dal Decreto Regionale DGR12550/13, che espone le percentuali delle competenze di base e delle competenze tecnico-professionali da far acquisire agli alunni del quadriennio e del quinto anno della IeFP, e le modalità di formazione nel triennio, nel quarto anno e nell'anno unico.

Presenta inoltre tre tabelle che riportano il quadro orario attuale del triennio e quarto anno e la relativa ipotesi per il quinto anno ed anche due proposte - nate da un confronto con i responsabili dei dipartimenti di Diritto e di Scienze Integrate – che mirano a posticipare il percorso formativo di diritto al terzo e quarto anno ed a aumentare le ore di scienze integrate nel biennio (rendendole più laboratoriali).

Seguono diversi interventi da parte dei docenti per chiarire meglio gli obiettivi di questa proposta.

Da parte dei docenti dei dipartimenti dell'area professionale emerge il disappunto per non essere stati interpellati in questa valutazione di cambio del piano dell'offerta formativa.

Il D.S. accogliendo tali interventi propone di rimandare ad un prossimo collegio una decisione in merito a tale proposta, anche alla luce dell'organico che verrà concesso al nostro Istituto dall'UST.

Il Collegio si esprime favorevolmente alla proposta riferita al quinto anno.

7° punto all'O.d.G. : Delibera adozioni libri di testo A.S. 2014/15.

Vengono presentate al Collegio le proposte di adozione per il prossimo anno scolastico.

Per le classi coinvolte nel progetto Generazione Web si adottano testi esclusivamente in formato digitale come richiesto dal progetto.

Il Prof. Pelle fa notare che il testo di geografia va inserito nelle classi seconde e non nelle prime.

Dopo attento controllo dei testi proposti per ogni singola classe, il Collegio approva all'unanimità le proposte avanzate.

Gli elenchi saranno pubblicati all'albo e copia di essi sarà consegnata a ciascuno studente, all'atto dell'iscrizione.

Posta ai voti, la delibera viene adottata all'unanimità

Alle ore 18.20, non essendoci altri interventi, il D.S. dichiara chiuso il collegio.

Il segretario
Prof. Giuseppe Basso

Il presidente
Prof. Giuseppe Garagiola